



Banca Popolare di Vicenza – R.S.A PRATO

FATTI, NON PAROLE

Oggi tutti i colleghi della Rete CariPrato hanno potuto verificare nel proprio cedolino paga la corresponsione del VAP relativo all'esercizio 2010, in base all'accordo sottoscritto da DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL e FISAC/CGIL di CARIPRATO il 18 giugno 2009, che prevedeva la **garanzia di erogazione per il biennio 2010-2011**.

Non vogliamo minimamente pensare cosa sarebbe potuta diventare una ipotetica trattativa sul VAP senza un accordo biennale, con una Banca che oggi non esiste più.....

Gli importi del premio di produttività sono gli stessi percepiti lo scorso anno, li riportiamo qui di seguito:

QD4	€ 3.716,36
QD3	€ 3.148,01
QD2	€ 2.810,16
QD1	€ 2.643,61
3A4L	€ 2.318,38
3A3L	€ 2.156,56
3A2L	€ 2.035,00
3A1L	€ 1.929,22
2A3L	€ 1.812,40
2A2L	€ 1.742,62
2A1L	€ 1.695,57

Occorre ricordare a tutti che alcuni "profeti di sventura" (che non avevano firmato quell'accordo) hanno in più occasioni ribadito che **non c'era alcuna garanzia per l'erogazione del VAP a giugno 2010 e giugno 2011** creando - come ovvio- legittime preoccupazione in tutti i colleghi.

Fiumi di parole sono stati scritti sui volantini sindacali da chi non aveva firmato quell'accordo. Per non parlare poi di quello che è stato detto direttamente a voce ai colleghi....

Oggi possiamo mettere definitivamente la parola fine a questa storia, con i fatti che non temono ulteriori smentite.

Criticare gli accordi che altri sottoscrivono è un diritto. Non sottoscriverli è una libera scelta. Non dividerli è più che legittimo. Metterne però in dubbio la validità non è corretto. Gettare discredito senza motivo sulle altre sigle sindacali (e personalmente su chi le rappresenta) non è utile a nessuno. Aiuta la visibilità, certo. Alimenta il malcontento. Aiuta forse a fare qualche iscritto. Ma non costruisce niente. Non porta da nessuna parte.

Altro fatto concreto è stato il pieno riconoscimento (nella busta paga di giugno) delle provvidenze a favore dei figli studenti universitari per l'anno 2009-2010 così come previste dal CIA BPVI, ottenuto in forza dell'accordo di fusione da noi sottoscritto il 24-11-2010, che prevede espressamente il riconoscimento delle provvidenze vigenti in BPVI.

Sono molti i problemi veri ancora aperti in Azienda che attendono una soluzione e sono sotto gli occhi di tutti. I colleghi li vivono ogni giorno sulla propria pelle. Noi preferiamo spendere le nostre energie per cercare di risolverli. Crearne ad arte dei nuovi, solo allo scopo di alimentare il malcontento generale, non ci sembra la strada più opportuna da seguire.

Ci attende una stagione durissima anche dal punto di vista delle rivendicazioni per il rinnovo del CCNL. Sarà importante mantenere unità e compattezza tra i colleghi senza promettere miracoli ma operando con fermezza ed onestà intellettuale dando voce ai fatti e non solo alle parole.